



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ITTS "FEDI - FERMI"

PTTF01000R

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITTS "FEDI - FERMI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17625** del **09/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 74*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 25 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 52 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

L'Istituto Tecnico Tecnologico "Silvano Fedi – Enrico Fermi" di Pistoia si trova in un'area con una solida presenza industriale.

La provincia di Pistoia si caratterizza per la struttura produttiva formata da piccole e medie imprese, imprese artigiane, oltre alla grande industria rappresentata dallo stabilimento Hitachi Rail (ex Ansaldo-Breda), la maggiore impresa pistoiese nel settore della meccanica. L'organizzazione economica pistoiese vanta, inoltre, una forte presenza dell'agricoltura florovivaista, una buona struttura del terziario avanzato unitamente alla presenza di filiere distrettuali manifatturiere nei settori meccanico-alimentare, dell'elettromeccanica, delle lavorazioni plastiche e delle costruzioni.

La sfida della realtà sociale ed economica pistoiese è dunque quella di sostenere e promuovere lo sviluppo, un compito che diventa sempre più cruciale nel contesto delle sfide contemporanee (rapidi cambiamenti tecnologici, complessità dell'internazionalizzazione, economia sostenibile, trasformazioni climatiche). In questo contesto, i nuovi ordinamenti previsti per l'Istituto Tecnico Tecnologico chiamano questa scuola a svolgere un ruolo di primo piano, privilegiando relazioni e collaborazioni con la realtà produttiva del territorio, mettendo a frutto la formazione dei suoi numerosi diplomati.

Partendo da questa consapevolezza, è di fondamentale importanza per la scuola indirizzare al meglio le finalità educative dell'Istituto, mettendole in attiva e continua relazione con le realtà del territorio, pur salvaguardando i principi di fondo che caratterizzano l'indirizzo e l'identità scolastica.

CONTESTO E MODELLO EDUCATIVO

Per rispondere meglio alle esigenze della realtà sociale ed economica di Pistoia, sono fondamentali le collaborazioni con il mondo del lavoro, con gli Enti Locali e con le associazioni di categoria. Su queste basi, l'Istituto elabora un'offerta formativa organica e costruttiva. Questa offerta si qualifica per l'inserimento di progetti specifici nel curriculum, indirizzati al biennio e al triennio: progetti trasversali al biennio, focalizzati sull'accoglienza, e specifiche caratterizzazioni di corso al triennio.

Il modello educativo dell'Istituto è orientato verso una formazione basata sulla crescita educativa e professionale atta a promuovere figure di tecnici e professionisti capaci di sapersi adattare



attivamente e con piena consapevolezza ai rapidi cambiamenti della realtà attuale. La conseguenza più ovvia di tale prospettiva è la profonda attenzione alle tecnologie innovative, strumenti oggi indispensabili per chi opera negli studi professionali e nel settore tecnico. Non a caso l'Istituto si può considerare all'avanguardia, sul nostro territorio, quanto a dotazione, modernità e numerosità delle strumentazioni, come dimostrano la presenza di molti laboratori didattici.

Altro elemento innovativo è rappresentato dalla didattica DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) che trasforma il modo in cui si svolgono le lezioni a scuola. Invece di avere gli studenti seduti nella stessa aula per tutta la giornata, ogni materia viene insegnata in una classe dedicata alla specifica disciplina. Questo approccio mira a creare un ambiente di apprendimento più dinamico e stimolante. Gli studenti si spostano tra le aule durante i cambi di ora, il che aiuta a mantenere alta la loro concentrazione e a ridurre la stanchezza. Le aule sono personalizzate per ogni materia, con arredi e strumenti didattici specifici. Questo modello favorisce anche la collaborazione e la responsabilizzazione degli studenti, rendendoli attori principali nel loro percorso di apprendimento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA: STORIA E PRESENTAZIONE

L'Istituto Tecnico Tecnologico Statale ha assunto l'attuale denominazione nell'anno scolastico 2011-2012, a seguito dell'accorpamento dell'Istituto Tecnico per Geometri "Enrico Fermi" con l'Istituto Tecnico Industriale "Silvano Fedi". Inoltre, in conformità con il nuovo ordinamento introdotto dalla riforma degli istituti tecnici del 2010, l'Istituto ha adottato il nome di "Istituto Tecnico Tecnologico".

Silvano Fedi (1920-1944) è considerato un personaggio significativo della lotta antifascista. Nato a Pistoia il 25 aprile 1920, studente di ingegneria, Fedi partecipò alla Resistenza con le Squadre Franche Libertarie da lui comandate. Fu ucciso dai militari tedeschi nei pressi della Croce di Vinacciano, sulle colline pistoiesi, il 29 luglio del 1944 a 24 anni. Ha ottenuto la Medaglia d'argento al valor militare. Nel 2020 Silvano Fedi è stato proclamato cittadino illustre di Pistoia.

Enrico Fermi (1901-1954) è stato un fisico italiano naturalizzato statunitense, noto per essere uno dei padri della fisica nucleare. Fermi, conosciuto anche per i suoi studi sulla meccanica quantistica, ha ricevuto il Premio Nobel per la Fisica nel 1938 per i suoi studi sulla radioattività indotta dai neutroni.

L'Istituto è situato nella zona ovest di Pistoia, compreso tra viale Adua e via Panconi; è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi pubblici e si trova in prossimità della stazione ferroviaria di Pistoia Ovest.



Gli studenti della Classe Prima possono iscriversi a un primo biennio comune, scegliendo tra i seguenti indirizzi:

- Chimica, Materiali e Biotecnologie;
- Costruzioni, Ambiente e Territorio;
- Elettronica ed Elettrotecnica;
- Informatica e Telecomunicazioni;
- Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Secondo l'ordinamento vigente, il piano di studi è strutturato in tre fasi: un primo biennio finalizzato all'acquisizione delle competenze di base, un secondo biennio che accentua la scelta di indirizzo e un ultimo anno di specializzazione. L'Istituto offre anche corsi serali per studenti-lavoratori, finalizzati al conseguimento del diploma.

Al termine del corso di studi, l'Istituto rilascia il diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnologico, che prepara gli studenti per attività tecnico-applicative e per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia nel settore privato sia in quello pubblico, o nell'esercizio della libera professione. Inoltre, il diploma consente l'iscrizione all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), nonché a qualsiasi facoltà universitaria.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli studenti dell'Istituto provengono da diverse Scuole Secondarie di Primo Grado di Pistoia, sia pubbliche che private, e da numerosi Comuni della provincia. Circa il 50% degli studenti arriva da zone vicine, a corta e media distanza, ma non manca un gruppo che si sposta quotidianamente da centri più lontani, come le aree montane e la Valdinievole.

Per gli studenti pendolari i tempi di trasferimento casa-scuola e ritorno incidono nella giornata con punte complessive mediamente comprese tra una e due ore. Un numero di studenti non trascurabile si iscrive nel nostro Istituto da altre scuole di secondo grado. Le studentesse costituiscono ancora una minoranza tra gli iscritti, ma la loro percentuale è in costante crescita.

L'aumento delle iscrizioni alle classi prime negli ultimi tre anni scolastici riflette una tendenza generale che il nostro Istituto sta osservando da tempo. Nel corrente anno scolastico (2024-2025) sono iscritti 1350 alunni, distribuiti in 63 classi (di cui 12 articolate) comprendente anche il corso serale completo.

Tradizionalmente l'Istituto si caratterizza per l'accoglienza di una popolazione scolastica proveniente



da tutte le classi sociali. Nel corso degli anni la scuola si è mostrata sensibile verso l'accoglienza agli studenti stranieri attivando corsi propedeutici per l'apprendimento della lingua italiana e di sostegno alle famiglie svantaggiate. La scuola offre servizi di consulenza alle famiglie, sportelli di ascolto e attività laboratoriali per allievi con bisogni educativi speciali (BES). Tutto ciò ha contribuito a migliorare ulteriormente una già consolidata immagine positiva della scuola.

La collaborazione con i genitori è particolarmente attiva e rappresenta un aspetto rilevante del successo educativo degli studenti. I genitori dimostrano pieno sostegno e attenzione al percorso di studio dei figli. Essi contribuiscono anche alla vita scolastica attraverso il volontariato (Associazione "Amici del Fedi-Fermi"), l'organizzazione di attività extracurricolari e la partecipazione ai consigli di classe e di istituto. Questo coinvolgimento attivo rafforza il legame tra la scuola e le famiglie, creando un ambiente di collaborazione e fiducia che favorisce il benessere e il successo degli studenti.

Gli studenti che scelgono il nostro Istituto condividono ritmi e regolamentazioni dell'attività scolastica, sono generalmente disponibili e motivati nel volere acquisire e potenziare il proprio bagaglio culturale e tecnologico, a migliorare le proprie abilità e competenze.

SCUOLA E IDENTITÀ

L'identità dell'Istituto è caratterizzata da una solida base culturale scientifica e tecnologica, in linea con le direttive dell'Unione Europea e le indicazioni ministeriali. Questa base è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. L'offerta formativa dell'istituto è espressa attraverso indirizzi correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del paese. L'obiettivo principale è fare acquisire agli studenti competenze e saperi necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore e all'università.

Inoltre, l'Istituto promuove un ambiente educativo innovativo e inclusivo, che valorizza le potenzialità di ogni studente e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali e abilità pratiche. Questa visione si traduce in una costante interazione con il tessuto produttivo locale e con le realtà socioeconomiche del territorio, offrendo agli studenti opportunità concrete di crescita e di inserimento nel contesto lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI



Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, nella sua scansione triennale, l'Istituto si propone di garantire agli studenti il pieno esercizio del diritto al successo formativo e alla realizzazione personale, valorizzando le caratteristiche individuali secondo principi di equità e pari opportunità.

Il piano mira a una programmazione sinergica e collaborativa delle attività educative e didattiche, rispettando le differenze tipiche dei vari indirizzi di studio e le specificità individuali. L'offerta formativa della scuola, inserendosi in una fase cruciale della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, caratterizzata da trasformazioni e sfide, contribuisce al sereno e completo sviluppo della loro preparazione culturale di base. Rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi e dei sistemi simbolici, e ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze, l'Istituto prepara gli studenti a stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Così, li predispone ad affrontare con successo gli studi superiori post-diploma in tutti i settori e a rispondere alle richieste del mondo sociale e del lavoro.

SCUOLA, COMUNITÀ EDUCANTE, REGOLE

La scuola è un luogo di formazione ed educazione attraverso lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Costituisce una comunità educante, diretta alla crescita della persona in tutti i suoi aspetti, e si basa sulla collaborazione di tutte le sue componenti. Fondata sui principi della democrazia e dell'accoglienza, come indicato dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, la scuola ha il compito di garantire la libertà di espressione e di pensiero, fornendo agli studenti strumenti per la loro crescita culturale e professionale e rifiutando ogni forma di discriminazione ideologica, sociale, culturale o religiosa. Tutte le componenti della scuola devono rispettare questi valori fondamentali attraverso un sistema di regole condivise e deliberate dagli organi collegiali competenti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Si intende con questo termine la dichiarazione degli impegni reciproci presi dagli organi collegiali dell'Istituto, gestori operativi del servizio didattico, e contemporaneamente da studenti e famiglie che usufruiscono di quel servizio. Tale dichiarazione, elaborata in coerenza con gli obiettivi formativi definiti a livello istituzionale, ha lo scopo di rendere esplicito e partecipato, secondo le rispettive competenze ed attese, il contributo degli operatori e degli utenti.

Con esso si informano gli studenti: sugli obiettivi educativi e formativi del proprio curriculum; sul



percorso da fare per raggiungerli; sui risultati conseguiti tramite la conoscenza diretta ed immediata del voto riportato nelle prove orali mentre, nel caso di quelle scritte e/o pratiche, comunque prima della prova successiva. Tramite essa i docenti esprimono: la propria offerta formativa; le strategie didattiche e gli strumenti con i quali intendono realizzarle; gli impegni dei docenti e dell'Istituto nello svolgimento dei rispettivi compiti. In essa i genitori trovano: lo spazio per fornire il loro contributo, presentando pareri e proposte; le informazioni relative alle attività e all'organizzazione dell'Istituto; la possibilità di far valere i propri diritti.

COMPITI E DOVERI DELLA SCUOLA

Principali compiti e doveri della scuola sono:

- elaborare, adottare e pubblicizzare i seguenti documenti strategici: Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), Rapporto di autovalutazione (RAV), Piano di miglioramento (PDM), Rendicontazione sociale (RS);
- mantenere aggiornati i regolamenti fondamentali per il buon andamento e la buona gestione della scuola: Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, Regolamenti dei laboratori, Regolamenti per la gestione degli organi collegiali;
- svolgere la normale attività didattica che viene programmata sia dai consigli di classe nella parte generale, sia dai singoli docenti nel proprio piano di lavoro la scadenza del quale viene annualmente stabilita con una circolare interna; tale programmazione viene illustrata agli studenti dai singoli docenti all'inizio dell'anno;
- creare un clima sereno favorendo dialogo, confronto, integrazione, partecipazione solidale, senso della cittadinanza e della legalità;
- fare rispettare le norme di comportamento, regolamenti e divieti, anche attraverso la programmazione delle attività di educazione civica;
- mettere in atto, nei limiti delle proprie competenze, tutte le azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto degli atti di bullismo e cyberbullismo;
- comunicare alla famiglia, tramite il registro elettronico, notizie relative al profitto, alle assenze ed a eventuali situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti, che possono condizionare il processo educativo;
- rispettare la riservatezza dello studente e della sua vita privata. Le valutazioni conseguite in ambito scolastico devono garantire i principi di trasparenza, imparzialità e tempestività.



STATUS DELLO STUDENTE

Diritti:

- formazione culturale e tecnica qualificata; accoglienza per un graduale inserimento dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado;
- organizzazione del lavoro didattico omogenea durante dell'anno scolastico;
- adeguata informazione sui contenuti e le modalità di insegnamento e di valutazione;
- informazione esaustiva sulle norme che regolano la vita scolastica;
- possibilità di usufruire di modalità di recupero scolastico;
- conoscenza e facilitazione alle opportunità di attività integrative;
- possibilità di accedere ad azioni per combattere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione;
- supporto nell'orientamento sul curriculum degli studi, futuro professionale e proseguimento degli studi;
- efficienza delle attrezzature e dei servizi.

Doveri:

- frequentare regolarmente i corsi;
- studiare con continuità e svolgere i compiti assegnati;
- tenere un comportamento corretto verso tutto il personale della scuola e i compagni;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri, rispettando le differenze;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dei regolamenti interni;
- utilizzare correttamente i macchinari, le strutture e i sussidi didattici, per non danneggiare il patrimonio scolastico;
- indossare un abbigliamento appropriato al luogo e alle attività svolte;
- rispettare l'ambiente scolastico;
- rispettare il divieto di fumo (incluse le sigarette elettroniche) e il divieto di utilizzo di cellulari, smartphone ed altri dispositivi elettronici non autorizzati;
- collaborare alla raccolta differenziata dei rifiuti praticata dalla scuola.

DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

Diritti:

- conoscere il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e tutte le attività che la scuola offre,



in modo da essere informati sulle opportunità educative e formative disponibili per i propri figli;

- ricevere informazioni costanti sull'andamento didattico e sul comportamento dei propri figli, attraverso comunicazioni regolari tramite il registro elettronico e incontri scolastici;
- essere consultati e coinvolti nel processo educativo, attraverso gli organi collegiali preposti, contribuendo con pareri e proposte per migliorare le attività e i progetti scolastici, al fine di rendere l'offerta formativa più efficace e rispondente ai bisogni degli studenti.

Doveri:

- collaborare attivamente con la scuola per il raggiungimento delle finalità educative, partecipando alle riunioni, ai colloqui e agli incontri organizzati dall'istituto;
- monitorare il lavoro domestico dei figli e segnalare eventuali fatti o elementi rilevanti per l'apprendimento o la vita scolastica;
- considerare la frequenza scolastica assoluta priorità e dovere;
- controllare costantemente il registro elettronico;
- collaborare con la scuola sul piano educativo, rispettando le valutazioni dei docenti e gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico dei figli, finalizzati alla loro maturazione;
- vigilare sulle attività, anche online, dei propri figli, collaborando con la scuola in tutte le azioni finalizzate alla prevenzione e contrasto degli atti di bullismo e cyberbullismo;
- partecipare attivamente alle iniziative della scuola che promuovono l'inclusione, la parità di opportunità e il rispetto delle diversità.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Punti di forza della nostra progettualità

Per garantire il successo formativo a breve e a lungo tempo dei nostri studenti, molti progetti che realizziamo e molte azioni che, di anno in anno, portiamo avanti, afferiscono all'area dell'Educazione al Benessere/Salute ed Ambiente, del Potenziamento linguistico, dell'Orientamento scolastico, del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dell'Inclusione scolastica.

Reti di scuole

L'Istituto si coordina con altri enti aderendo a varie reti, fra le quali si segnalano:

- Rete per l'Istruzione degli Adulti in provincia di Pistoia;
- Rete Riscat (Rete Istituti Secondo Ciclo Adulti Toscana);
- Rete delle scuole di Ambito territoriale n. 20 Pistoia;
- Rete SPS: Scuole che Promuovono Salute;
- Rete Scolastica Toscana per la Robotica Educativa "ROBOTOSCANA";
- Rete GIPS - Gestione Integrata Processi per le Scuole;
- Rete "Digit@lmente - C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti (Henry Ford)"
- Rete M2A- Meccanica, Meccatronica e Automazione

Educazione al Benessere/Salute ed Ambiente -

Rete di scuole che promuovono salute - Rete



Toscana

Le proposte indicate nel progetto di Educazione al Benessere/Salute ed Ambiente cercano di rispondere, a pieno titolo, al Piano Regionale della Prevenzione che sottolinea l'indissolubile collegamento tra salute fisica e benessere della persona, stili di vita e comportamenti personali e sociali adottati, consapevolezza e comportamenti responsabili nei confronti dei problemi ambientali.

La nostra scuola, dall'anno scolastico 2022/2023, fa parte della Rete di scuole che promuovono salute – Rete Toscana.

Di conseguenza l'Istituto si è impegnato a:

- stilare un PTOF orientato alla promozione della salute secondo le linee guida tracciate dall'Accordo di Collaborazione tra MIUR-USR Toscana e Regione Toscana;
- declinare il proprio "profilo di salute", individuando priorità d'azione e pianificando il processo di miglioramento collegato al RAV con l'utilizzo degli strumenti predisposti dalla Rete e condivisi sul sito: <https://www.retespstoscana.it/>;
- inserire l'educazione alla salute e la cultura della sicurezza anche nell'ambito dell'insegnamento Educazione Civica;
- sviluppare sinergie con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Ambiti territoriali, le Università ed Enti Terzo Settore, per sostenere progetti innovativi che rispondano ai criteri previsti dalla Rete SHE (Health Promoting Schools);
- collaborare con gli operatori sanitari delle Aziende USL per la condivisione delle pratiche raccomandate regionali;
- documentare le azioni svolte secondo i modelli condivisi, alimentando il sistema informativo



della Rete;

- creare collegamenti reciproci con i siti web delle Istituzioni aderenti, utilizzare spazi social per mettere in Rete esperienze e materiali e consentire alle scuole aderenti di condividere iniziative;
- individuare al proprio interno almeno un referente alla salute di Rete SHE, un referente per la promozione e educazione della salute (PES) e attivare un gruppo di lavoro interno alla scuola;
- affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare, utilizzando metodologie educative attive che sviluppino competenze alla vita (life skills);
- curare la formazione continua del personale, sviluppando conoscenze aggiornate secondo le metodologie individuate dall'OMS delle life-skills e peer-education.

L'Istituto si propone quindi di strutturare tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo, includendo la promozione della salute intesa come benessere a tutto tondo e cultura della sicurezza e della legalità. La scuola cercherà nel tempo di adottare "l'Approccio globale alla salute" raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 17/01/2019 (Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute) di cui alla DGRT n.742/2019. L'Istituto lavorerà quindi sui determinanti di salute riconducibili a:

Ambiente formativo (didattica, contenuti, sistemi di valutazione), ambiente sociale (relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole), ambiente fisico (ubicazione, struttura, spazi adibiti ad attività fisica/pratica sportiva, attività all'aperto laboratori, ristorazione, aree verdi), ambiente organizzativo (servizi disponibili: mensa/merende, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, policy interne).

La scuola, grazie al lavoro del gruppo tecnico, cercherà di proporre un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente, realizzando un ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare.



Il progetto di Educazione al Benessere proporrà attività tali da:

- assicurare il benessere fisico, mentale ed emotivo di studenti e del personale scolastico;
- insegnare l'importanza di una sana alimentazione, l'esercizio fisico regolare, la gestione dello stress e la prevenzione delle malattie;
- fornire un ambiente sicuro e accogliente che supporti l'apprendimento e la crescita personale, riducendo fenomeni come il bullismo e l'abbandono scolastico;
- sviluppare la consapevolezza emotiva e le competenze relazionali degli studenti, promuovendo la comprensione e la gestione delle emozioni e dei conflitti;
- incoraggiare abitudini di vita salutari e sostenibili, formando cittadini consapevoli e responsabili;
- educare gli studenti ad essere membri attivi e informati della società, con una forte consapevolezza sociale e ambientale.

Potenziamento linguistico

L'I.T.T.S. S. Fedi – E. Fermi prepara i propri studenti a confrontarsi e a misurarsi con le realtà internazionali, a comunicare e condividere conoscenze, ad inserirsi in contesti culturali e lavorativi sempre più aperti e competitivi che prevedono crescenti capacità di adattamento, mobilità e flessibilità. La lingua inglese è lo strumento comunicativo che oggi giorno permette tutto ciò. All'interno della scuola è la materia trasversale che nello scenario internazionale dà voce in particolare alle conoscenze scientifiche e tecniche. Pertanto, nell'ambito linguistico, alla fine del quinquennio, l'obiettivo che il nostro Istituto si propone è quello di far sì che gli studenti sappiano



esprimersi in Lingua Inglese nei diversi ambiti, affrontando conversazioni sempre più complesse inerenti le materie di indirizzo (Informatico, Meccatronico, Elettronico, Ambiente e Territorio, Chimico); ciò grazie anche all'apporto della metodologia C.L.I.L. (Content language integrated learning).

Per raggiungere questi obiettivi, l'Istituto ha potenziato e intende ulteriormente potenziare l'insegnamento curricolare con:

1. corsi pomeridiani mirati al conseguimento delle certificazioni Linguistiche Europee nei vari livelli previsti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo ([Common European Framework of Reference for Languages - CEFR](#) - lo standard internazionale per descrivere le competenze linguistiche). In tal senso l'Istituto è da anni Centro di Preparazione e Sede di esame di Cambridge English Assessment, Ente linguistico accreditato dal M.I.M. per la certificazione delle competenze linguistiche, i cui esami vengono riconosciuti a livello internazionale da oltre 20.000 tra aziende e università;
2. cooperazione con i docenti della materia tecnica per la realizzazione di moduli specifici in L2 (Technical English);
3. stages linguistici all'estero in collaborazione con Enti accreditati dal M.I.M. presso scuole inglesi riconosciute da enti di controllo governativo locale con docenti di madrelingua specializzati nell'insegnamento a studenti stranieri secondo gli obiettivi stabiliti dal Common European Framework;
4. partecipazione a progetti europei (ERASMUS VET-PON-POR) per la realizzazione di stages lavorativi all'estero;
5. presenza di docente madrelingua per ciascuna classe prima e seconda. ([English Plus](#)).



Orientamento scolastico

L'attività dell'Orientamento scolastico riveste un ruolo molto importante e ha come obiettivi:

- lo sviluppo della consapevolezza dell'alunno, al fine di consentirgli di compiere scelte consapevoli e autonome;
- ridurre la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET, come riportato nelle Linee guida europee:

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (28.06.2011);

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sui percorsi per il successo scolastico (28.11.2022);

- sviluppare l'autostima e promuovere motivazione ed impegno;
- esplicitare il senso e il valore dello studio;
- sviluppare la curiosità;
- presentare l'offerta lavorativa territoriale post-diploma;
- presentare l'offerta formativa territoriale post-diploma (ITS ed Università);
- presentare agli studenti modalità operative per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro;
- offrire una formazione di base (compilazione del CV e preparazione al colloquio di lavoro).

In poche parole **dobbiamo allenare gli studenti a ragionare.**

Tre sono le attività principali:

1. Orientamento in ingresso, per le studentesse e gli studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado, che prevede le attività di:



a. Open day: presentazione dell'Istituto attraverso una descrizione dettagliata del biennio, incontri con docenti e studenti del triennio e visita ad alcuni laboratori.

b. Open lab: breve esercitazione pratica dimostrativa riferita ad uno dei cinque indirizzi di studio dell'Istituto.

c. Partecipazione ai Saloni dell'Orientamento organizzati dalle singole Scuole Secondarie di I° grado della provincia di Pistoia e zone limitrofe.

2. Ri-orientamento in itinere, per le studentesse e gli studenti delle classi seconde dell'Istituto, da novembre a gennaio, per un minimo di 10 ore e un massimo di 15 ore:

a. incontri con docenti delle materie di indirizzo del triennio, spesso coadiuvati da studenti del triennio;

b. visita ai laboratori del triennio;

3. Orientamento in uscita, per le studentesse e gli studenti delle classi quinte dell'Istituto, fatto in collaborazione con:

a. gli Atenei di Firenze, Pisa e Bologna;

b. l'ITS;

c. le industrie di settore;

d. i rappresentanti del mondo del lavoro (i giovani ingegneri iscritti all'albo di Pistoia, architetti, ...);

e. la CCIAA di Pistoia-Prato.

Dall'a.s. 2023/2024 si integra con le attività previste dal DM n. 328 del 22 dicembre 2022, che ha introdotto moduli di Orientamento di almeno 30 ore per le studentesse e gli studenti del triennio, da svolgere in orario curricolare.

1. Finalità

- Acquisizione di un corretto metodo di studio.
- Maturazione degli alunni, dal punto di vista umano, sociale e professionale.
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione.
- Progettazione e realizzazione di percorsi di apprendimento sull'imprenditorialità.
- Gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini.



2. Competenze da raggiungere

- Migliorare la conoscenza di sé, del metodo di studio, la motivazione allo studio; acquisire competenze sull'imprenditorialità e sul proprio settore di studi.
- Mettere gli studenti in condizione di prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate sulla propria scelta futura; migliorare le competenze di autovalutazione.

3. Obiettivi

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo).
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza.
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione.
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione.

Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La legge di Bilancio 2019 (articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha introdotto i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) che vanno a sostituire i percorsi di Alternanza scuola-lavoro. Gli studenti del secondo biennio e del quinto anno sono i destinatari diretti di iniziative formative specifiche, collegate al mondo del lavoro e dell'orientamento universitario. Lo scopo principale di questa azione è quello di far acquisire allo studente le competenze funzionali al percorso di studi intrapreso e le competenze trasversali indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. In termini di ore, questi percorsi prevedono un impegno non inferiore alle 150 ore complessive.

La nostra Scuola è da anni impegnata in attività che favoriscono la conoscenza da parte degli studenti del mondo del lavoro. Annualmente, infatti, i nostri alunni hanno la possibilità di entrare in contatto con associazioni, enti e aziende per fare esperienza conoscitiva diretta, attraverso incontri mirati ed eventuali stage strutturati e monitorati. Si tratta di occasioni dall'alto livello formativo che contribuiscono a creare competenza ma anche a orientare a breve e a lungo termine gli studenti nel mondo del lavoro e della formazione. Ampio spazio viene anche dato alla conoscenza dell'offerta formativa post-diploma, promuovendo incontri, non solo con il mondo universitario ma anche con



altri enti formativi presenti sul territorio nazionale in stretta sinergia con i nostri indirizzi scolastici. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono monitorati costantemente dal Dirigente Scolastico e da un Team di docenti che seguono e collaborano con i colleghi tutor scolastici.

Progetti PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Dal 2022 L'Istituzione scolastica è impegnata nella gestione dei fondi Europei destinati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tali fondi hanno un triplice scopo:

1. valorizzare la didattica rendendola sempre più innovativa tramite la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento;
2. combattere l'abbandono scolastico mediante azioni di recupero delle competenze, mentoring e corsi co-curricolari per l'apprendimento di nuove competenze;
3. formare il personale scolastico (docenti /ATA) in merito alla transizione digitale.

Dall' a.s. 2023/2024 è stata attuata la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Per lo svolgimento di tali azioni l'Istituzione scolastica annovera, tra il personale interno, 20 tutor e 1 orientatore, figure appositamente formate mediante uno specifico corso.

Le azioni messe in campo fino ad oggi, alcune delle quali sono ancora in fase attuativa, sono le seguenti:

- Laboratorio di Geomatica - Spazi e strumenti digitali per le STEM (progetto nato come azione PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale) e transitato nel PNRR nel 2022. La realizzazione del laboratorio di geomatica ha permesso implementare il già esistente Laboratorio CAD, dotandolo di nuove attrezzature e di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM: fotogrammetria aerea e terrestre, strumenti per la georeferenziazione GPS, rilievi 3D, foto-riprese a 360 gradi, software per l'elaborazione grafica tridimensionale vettoriale ed in realtà aumentata.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Animatore digitale: formazione del personale interno (2022/2024). Il progetto ha previsto lo svolgimento di attività di animazione digitale, all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico (docenti e ATA), realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, che per quanto riguarda la componente docente, può sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Scuola futura.

- Nuovi ambienti di apprendimento per gli studenti del domani: (Piano Scuola 4.0-Azione 1-Next generation class). Ambienti di apprendimento innovativi per poter attuare metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai diversi bisogni educativi, adattando gli spazi per rendere più confortevole il tempo scuola degli studenti. La modifica degli spazi di apprendimento, mediante la realizzazione di aule disciplinari altamente digitalizzate, permette di poter utilizzare varie metodologie didattiche per lo sviluppo delle competenze, come ad esempio la flipped classroom, il metodo cooperativo, il peer to peer e il problem solving. Il potenziamento della modalità BYOD (Bring your Own Device), l'apertura verso la robotica educativa, il coding e la didattica STEAM, garantiranno un coinvolgimento totale degli alunni, non solo per quanto riguarda lo sviluppo del "conoscere", ma anche e soprattutto quello del "saper fare". La didattica mirata allo sviluppo delle competenze, in un ambiente adatto alla realizzazione di veri e propri compiti di realtà e di compiti autentici, sarà lo stimolo per rendere piacevole l'apprendimento a tutti gli alunni, integrando in modo efficace coloro che manifestano difficoltà con i metodi di insegnamento tradizionali. La riorganizzazione degli spazi ha permesso la realizzazione di ambienti dove gli studenti possano studiare insieme (peer education) in modo da favorire il senso di appartenenza all'ambiente scolastico, l'inclusione e la socializzazione.

- Il futuro dell'apprendimento: laboratori immersivi interattivi (Piano Scuola 4.0-Azione 2 - Next generation labs). Laboratori per le professioni digitali del futuro: si sono realizzati nell'Istituto due laboratori tenendo conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali e il maggiore potenziale formativo ad esse attribuito. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di molteplici esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Grazie alla riconfigurazione della disposizione delle sedute e mobili e alla presenza di dispositivi tecnologici di ultima generazione, possono essere svolte tre modalità di esperienze didattiche:

a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi: resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato del laboratorio e sui tablet degli studenti;



b) esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi: effettuate individualmente dagli studenti con visori VR sotto il controllo del docente, grazie alle sedute girevoli distribuite nello spazio di apprendimento a distanza adeguata;

c) installazioni interattive 3D in realtà aumentata: visualizzate al centro vuoto del laboratorio con appositi marker e fruite dagli studenti disposti lungo i lati dell'ambiente con tablet, occhiali aumentati e applicazioni AR. La proiezione immersiva permette anche lezioni frontali di medio-lunga durata, mentre le esperienze in VR e AR sono brevi e molto intense. Le stesse tecnologie immersive vengono utilizzate per un'ampia gamma di lezioni, in tutte le discipline, toccando diversi settori economici e ambiti tecnologici, grazie al caricamento di diversi contenuti. I contenuti immersivi e interattivi vengono acquisiti da diverse fonti (dalla rete, da piattaforme dedicate, da editor e content provider) o creati direttamente dagli studenti.

- La scuola più bella è quella che accoglie e cura: azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022). Il progetto, concluso a luglio 2024, era finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle Scuole Secondarie di I e di II grado, alla lotta contro la dispersione scolastica, alla promozione di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione. Per l'attuazione è stata costituita un'apposita équipe di "contrasto alla dispersione scolastica", con lo scopo di individuare, tramite azioni di studio e ricerca, quali erano i bisogni sia nel campo dell'istruzione sia in quello dell'orientamento scolastico, nel nostro Istituto, in modo da poter mettere in atto specifiche azioni:

- percorsi di mentoring e orientamento;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base; di motivazione e di accompagnamento;
- percorsi formativi e laboratoriali curricolari.

- La scuola più bella è quella che accoglie e cura 2: riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024). Il progetto, ad oggi in essere e in continuità con l'azione sopra descritta, tiene conto dei bisogni rilevati dall'equipe di contrasto alla dispersione scolastica attiva nel nostro Istituto, del numero di studenti internazionali di recentissima immigrazione, del numero di studenti con fragilità scolastica e del numero di studenti con disabilità e BES nell'a.s. 2023-24. In base ai dati a nostra disposizione e in base alle tipologie di attività ammissibili in relazione alla linea di investimento, saranno attuate tre tipologie di attività previste:

- percorsi di mentoring e orientamento;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento;



- percorsi formativi e laboratoriali curricolari.

- A STEM school - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023). Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare competenze STEM, digitali e di innovazione, e volti a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. In linea con le finalità del progetto sono stati organizzati laboratori rivolti sia a studenti che a docenti. I laboratori per gli studenti mireranno a potenziare le competenze nell'area STEM e saranno utilizzate metodologie didattiche fondate sulla laboratorialità, sul learning by doing e sul problem solving. Parallelamente sono stati attivati percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica sia per gli studenti che per i docenti. Per i docenti sono stati attivati anche percorsi in ambito CLIL.

- Transizione digitale al Fedi-Fermi: formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023). Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Il nostro Istituto, per il raggiungimento degli obiettivi, ha messo in campo azioni relativamente ai fabbisogni formativi del personale in servizio (docenti e ATA) sullo sviluppo delle competenze digitali, in relazione ad una didattica innovativa, all'educazione nell'area digitale e alla digitalizzazione amministrativa.

In particolare sono stati attivati percorsi:

- di innovazione tecnologica nella didattica: mettere a conoscenza il personale docente delle ultime tendenze tecnologiche e educative anche alla luce di quanto acquisito dal nostro istituto con le azioni PNRR scuola 4.0;
- di potenziamento delle attività laboratoriali ed impiego di strumenti tecnologici nella didattica in accordo con le peculiarità dei vari indirizzi di studio del nostro Istituto: approfondire tutti gli aspetti legati all'utilizzo delle apparecchiature digitali presenti nei laboratori;
- di applicazione del codice dell'Amministrazione Digitale e dematerializzazione: mettere a conoscenza tutto il personale interno della scuola sull'importanza della dematerializzazione e sugli strumenti tecnologici per poterla praticare al massimo delle sue potenzialità;
- di cybersicurezza: far acquisire al personale scolastico la consapevolezza sulle questioni legate alla sicurezza online in modo che sia in grado di insegnare agli studenti le pratiche sicure durante l'uso di Internet;
- di alfabetizzazione digitale tra gli studenti, per consentire loro di navigare consapevolmente nel mondo digitale.



- Attività di orientamento mediante l'utilizzo delle figure di (tutor e orientatore), in attuazione alle linee guida per l'orientamento

Gli obiettivi dell'intervento di orientamento, così come indicati Ministero dell'Istruzione e del Merito nella circolare prot. n. 958 del 5 aprile 2023, sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il tutor scolastico dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente.

In particolare, nella Scuola secondaria di I e di II grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività:

1) aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè:

- il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;

- lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO));

- le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;

- la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro";

2) costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale [UNICA](#) per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

A latere, non per importanza ma per effettivo utilizzo, l'istituzione scolastica ha messo in campo



anche altre azioni finanziate con i fondi PNRR:

- azioni per la transizione al digitale, riguardanti il sito internet e le applicazioni utilizzate a livello di segreteria:

PNRR M1C1 Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le scuole"

PNRR M1C1 Investimento 1.4.1 "Esperienze del cittadino nei servizi pubblici - scuole (aprile 2022)

- azioni per la formazione volontaria degli insegnanti:

PNRR M4C1 Investimento 2.1 - "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (accordo di rete nazionale denominato "Digit@lmente, che vede come scuola capofila l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Galilei" di Livorno)

PROGETTI PN 2021-27 - FSE+

Cinema Sport e Socialità - Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 - (c.d. Piano estate) -

Nell'ambito dei finanziamenti europei FSE+, il nostro Istituto è impegnato in azioni che riguardano il potenziamento delle competenze e l'inclusione sociale anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche. Il progetto "Cinema, sport e socialità" prevede tre linee di intervento da realizzare nel periodo compreso da giugno 2024 a ottobre 2025. Nello specifico le tre azioni progettate sono le seguenti:

- Corso di regia e recitazione cinematografica: le attività prevedono l'utilizzo della progettazione partecipata che ha come obiettivo principale quello di "creare un senso di appartenenza al progetto tra i partecipanti che saranno mobilitati in fase d'implementazione". Tale metodologia consentirà di raggiungere gli obiettivi prefissati in maniera più efficace attraverso il coinvolgimento, non solo della sfera intellettuale dei giovani partecipanti, ma anche di quella fisica, emotiva e creativa. Il metodo di lavoro utilizzato si basa sul principio dell'apprendimento esperienziale, particolarmente efficace perché permette un coinvolgimento dei partecipanti a livello fisico, mentale ed emozionale sia attraverso attività pratiche e interattive sia attraverso giochi ed esercitazioni in laboratorio e sul campo. Tutte le attività avranno principalmente un taglio tecnico-pratico.



- Summer camp (2 edizioni): le azioni progettuali riguardano l'inclusione scolastica degli alunni anche con diversità di lingua e cultura e la promozione di iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale. Il progetto corrisponde alle linee definite per la macroarea di riferimento e prevede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della vita scolastica, alunni, insegnanti e eventualmente personale ATA. In particolare il coinvolgimento degli studenti più grandi nel ruolo di tutor per i più piccoli (peer education), si è posto l'obiettivo di arginare e sostenere le situazioni di svantaggio, ma anche soprattutto consentire agli studenti di sperimentare una dimensione di aiuto solidale e di reciprocità. Il progetto prevede l'utilizzo di metodologie didattiche che puntano a favorire l'inclusione degli studenti attraverso metodologie di didattica attiva TEAL e laboratoriale, che vedono gli studenti direttamente coinvolti nelle azioni e protagonisti del proprio percorso educativo. Durante le azioni sono previsti specifici momenti dedicati all'autovalutazione e l'auto-riflessione da parte degli studenti, per cercare di comprendere cosa hanno imparato, cosa stanno imparando e per interiorizzare il percorso intrapreso.

- Sport e azione (2 edizioni): la proposta educativa assumerà necessariamente caratteri particolari rispettando alcuni punti fermi, come il rispetto delle regole della convivenza, la collaborazione reciproca, il contributo individuale al "successo" delle attività, l'agonismo moderato dal rispetto dell'avversario, l'attenzione verso gli altri, verso le strutture e l'ambiente circostante. Il divertimento individuale è associato dalla costruzione collettiva del divertimento, la partecipazione è far parte attivamente di un'impresa collettiva, il coinvolgimento è la volontà di esserci, e di "tirar dentro" se stessi e gli altri. In questo modo acquista particolare significato il termine "inclusione".

Inclusione scolastica

La Scuola, nella sua azione inclusiva, presta particolare attenzione a tutti gli studenti, sostenendo i più fragili (alunni con disabilità, alunni con disturbo specifico dell'apprendimento, alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale) e valorizzando le eccellenze (alunni ad alto potenziale intellettuale). Sono previste azioni di:

- contrasto alla dispersione scolastica;
- riorientamento scolastico;
- attività di recupero;
- orientamento verso il mondo del lavoro e dell'Università;

per accompagnare, nel percorso di apprendimento, tutti coloro che, su segnalazione del CdC,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

necessitano di azioni di rinforzo nei vari ambiti.

La valorizzazione delle eccellenze avviene, invece, anche mediante:

- la partecipazione ai concorsi, gare nelle varie discipline.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

L'orario delle lezioni si distribuisce su:

1. sei giorni settimanali, dal Lunedì al Sabato, per il Corso Diurno
2. cinque giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì, per il Corso Serale

Classi Prime

Lunedì - Venerdì: <ul style="list-style-type: none">• ore 8:10 - 14:00 (4 giorni)• ore 8:10 - 13:00 (1 giorno)	<ul style="list-style-type: none">• 6 ore di lezione giornaliera• 5 ore di lezione giornaliera
Sabato: <ul style="list-style-type: none">• ore 8:10 - 12:10	<ul style="list-style-type: none">• 4 ore di lezione giornaliera
Totale ore settimanale	33

Classi Seconde, Terze, Quarte e Quinte

Lunedì - Venerdì: <ul style="list-style-type: none">• ore 8:10 - 14:00 (3 giorni)• ore 8:10 - 13:00 (2 giorni)	<ul style="list-style-type: none">• 6 ore di lezione giornaliera• 5 ore di lezione giornaliera
Sabato: <ul style="list-style-type: none">• ore 8:10 - 12:10	<ul style="list-style-type: none">• 4 ore di lezione giornaliera
Totale ore settimanale	32



Classi Monoennio Serale

Lunedì - Venerdì: <ul style="list-style-type: none">• ore 17:00 - 21:30 (3 giorni al CPIA)• ore 17:00 - 22:00 (2 giorni al Fedi Fermi)	<ul style="list-style-type: none">• 5 ore di lezione giornaliera
Totale ore settimanale	25

Classi Secondo Biennio Serale

Lunedì - Venerdì: <ul style="list-style-type: none">• ore 18:20 - 22:20 (2 giorni)• ore 18:20 - 23:20 (3 giorni)	<ul style="list-style-type: none">• 4 ore di lezione giornaliera• 5 ore di lezione giornaliera
Totale ore settimanale	23

Classi Quinte Serale

Lunedì - Venerdì: <ul style="list-style-type: none">• ore 18:20 - 22:20 (3 giorni)• ore 18:20 - 23:20 (2 giorni)	<ul style="list-style-type: none">• 4 ore di lezione giornaliera• 5 ore di lezione giornaliera
Totale ore settimanale	22

Le attività didattiche relative all' Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) riguardano i seguenti temi: educazione alla cittadinanza attiva, etica e diritti umani, cineforum e teatro, analisi lettura quotidiani, produzione di testi ed elaborati inerenti ai temi sopraelencati, giornalini, piccola editoria e libri costruiti dai ragazzi.

Per tutte le classi, in alternativa all'IRC è possibile avvalersi di: materia alternativa , libera attività di studio oppure uscita dall'istituto scolastico.

Importante: la scelta se avvalersi o meno dell' IRC deve essere fatta al momento dell'iscrizione e non può essere modificata nel corso dell'anno scolastico. Tale scelta iniziale vale anche per gli anni successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio, salvo che l'alunno e/o i genitori non facciano



esplicita richiesta di modifica.

ORIENTAMENTO E PROGETTUALITÀ

- Orientamento Scuola Secondaria di 1° grado - Secondaria di 2° grado

Produzione di materiale illustrativo cartaceo/digitale distribuito agli studenti delle scuole secondarie di 1° grado; contatti con i responsabili dell'orientamento presso le scuole secondarie di 1° grado; presentazione della scuola e delle sue specializzazioni anche attraverso l'uso di proiezioni multimediali; Open Days, pomeriggi a scuola, in vista delle preiscrizioni; Open Labs, brevi esercitazioni pratiche (2h30') di materie tecnico-scientifiche presso una delle sedi dell'Istituto

- Orientamento Classi Seconde

Visita ai laboratori afferenti ai vari indirizzi/articolazioni, con la presenza e la collaborazione del personale addetto. Partecipazione per gruppi a lezioni di materie di indirizzo delle varie articolazioni su richiesta motivata dello studente, secondo le disponibilità dei docenti del triennio e con l'organizzazione del Referente per l'orientamento.

- Orientamento verso il mondo del lavoro e dell'università

Per le Classi Quinte sono previsti incontri con esponenti del mondo del lavoro, dell'università, delle Forze dell'Ordine e dell'ITS Prime, in particolare l'adesione ai progetti PCTO promossi dall'Università degli Studi di Firenze quali "Sarò matricola" e "Campus Lab", oltre agli Open Days degli atenei di Firenze, Pisa e Bologna. Per gli studenti delle Classi Quarte e Quinte è prevista l'adesione ai progetti dell'Università degli studi di Firenze "Oracoli" e "Orientamenti".

- Contrasto alla dispersione scolastica

Uno degli obiettivi dell'Istituto è la lotta alla dispersione scolastica attraverso, in particolare, la prevenzione dell'abbandono dell'obbligo di istruzione, che interessa gli studenti soprattutto nel primo biennio. Il nostro scopo è quello di combattere la dispersione e di rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza dei cittadini e che impediscono il pieno sviluppo della persona. I motivi che portano gli studenti ad abbandonare precocemente il percorso scolastico, nel nostro Istituto, sono molteplici ma nella maggior parte dei casi sono da ricondursi al metodo di studio, al fattore motivazionale, all'autostima, al processo di autovalutazione e, per gli alunni stranieri, a una non completa conoscenza della lingua italiana. Per limitare la dispersione e favorire il successo scolastico l'Istituto si muove su diverse linee di intervento.



- Riorientamento scolastico

Recupero delle competenze con corsi di recupero intermedi e nel periodo estivo. Individuazione di casi di disagio con indagini mirate e su segnalazione del Consiglio di Classe, attraverso le quali è possibile attivare alcuni progetti. Tali attività sono realizzate in sinergia con le scuole del territorio e promosse dal Comune di Pistoia, servizio istruzione, e mirano all'inclusione degli studenti con disabilità e di quelli con disagio scolastico, attraverso le varie azioni: un progetto che prevede il servizio di mediazione culturale per le famiglie degli studenti stranieri, in particolare per l'accoglienza degli studenti che frequentano le Classi Prime. "Peer education": le azioni riguardano l'inclusione scolastica degli studenti con diversità di lingua e cultura e con disagio scolastico di tipo sociale, economico e comportamentale. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti i componenti della vita scolastica, studenti, insegnanti e personale ATA, in particolare, il coinvolgimento degli studenti più grandi nel ruolo di Tutor per i più giovani. Si pone l'obiettivo di arginare e sostenere le situazioni di svantaggio ma anche di consentire agli studenti di sperimentare una dimensione di solidarietà reciproca.

- Obiettivi per le azioni progettate

- Promuovere l'integrazione, la cooperazione e la condivisione e lo scambio tra pari (peer education);
- favorire l'inserimento degli studenti con disagio scolastico;
- promuovere il successo scolastico e formativo supportando gli apprendimenti delle diverse discipline attraverso l'aiuto degli studenti tutor;
- favorire l'inserimento degli studenti e delle loro famiglie nella vita scolastica;
- mantenere i contatti con le famiglie in modo da favorire i rapporti con gli insegnanti.

- Azioni da realizzare

- Acquisire un metodo di studio adeguato, osservando e valutando anche le competenze all'ingresso;
- raccogliere informazioni sugli studenti e sulla loro vita scolastica per mettere in atto specifiche azioni di supporto;
- entrare in contatto con le famiglie e, in caso di necessità, attivare forme di aiuto ricorrendo anche a mediatori culturali e/o ad altri genitori;
- creare momenti di dialogo all'interno della scuola per favorire la conoscenza reciproca fra gli studenti e per ridurre gli stati ansiosi e la diffidenza;



- predisporre momenti di studio e lavoro di gruppo;
- corsi di potenziamento linguistico destinati agli studenti stranieri: i corsi sono destinati a quegli studenti che hanno già acquisito le competenze di base della lingua italiana ma che rilevano una certa fragilità nello studio delle discipline e nella comprensione dei manuali scolastici.
 - Attività per il recupero

Corsi di recupero, previsti dalla normativa vigente, che saranno organizzati nella loro articolazione generale dal Collegio dei Docenti e si svolgeranno in periodo estivo, dopo il termine delle lezioni. È possibile, a richiesta dell'insegnante, organizzare corsi di recupero integrativi, intermedi, in relazione a situazioni particolari e documentate. Sportello help: in orario pomeridiano, fino a quattro studenti per ogni ora; dopo gli scrutini del 1° periodo didattico, lo sportello didattico sarà rivolto prioritariamente agli studenti con carenze da recuperare. Individuazione dei casi di disagio con indagini mirate e su segnalazione del Consiglio di Classe. Colloqui con gli studenti ed eventuale coinvolgimento dei genitori in collaborazione con lo psicopedagogo.

- Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Delle otto competenze di cittadinanza individuate dal Parlamento Europeo come orizzonte comune dei sistemi educativi degli stati che compongono l'Unione, alcune riguardano la costruzione del sé (imparare a imparare, progettare), alcune la relazione con gli altri (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile), altre il rapporto con la realtà (risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione). Molte risultano incluse trasversalmente nelle competenze disciplinari e con esse perseguite e valutate.

Diversamente, le competenze relative all'agire in modo autonomo e responsabile e alla collaborazione e partecipazione si costruiscono e necessitano di una programmazione specifica all'interno della comunità educante che consapevolmente le assume quale obiettivo da perseguire e valutare. Queste comprendono:

1. collaborare e partecipare: saper discutere (uso di buone abilità di dialogo ed argomentazione), rispettare i diversi punti di vista, partecipare (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di temi comuni), essere flessibili, saper motivare gli altri;
2. agire in modo responsabile: esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti, assumere responsabilità, prendere decisioni.

L'ambito all'interno del quale la promozione e la valutazione di questo tipo di competenze può



essere più efficace è quello delle attività laboratoriali di gruppo. Per le Classi Prime si può pensare, anche nell'ambito dell'attività di accoglienza, alla somministrazione di test/questionari sulla capacità di gestione dei conflitti a cui farà seguito un'attività specifica di riflessione sull'importanza delle regole. Andrà incentivata la partecipazione responsabile al dialogo educativo alle attività scolastiche quali anche Assemblee di Classe e d'Istituto ma anche alla corretta assunzione di responsabilità legate ad esempio alla raccolta differenziata dei rifiuti o ad altri incarichi affidati agli studenti. Si può pensare anche di organizzare incontri con figure significative ed esperti sul tema della responsabilità penale dei minori ed il cyberbullismo. Per le Classi Seconde si può invece pensare ad una area di progetto sia di stampo umanistico che tecnico con lavoro di gruppo all'interno della quale si valutano le competenze succitate, avendo esplicitato agli studenti ciò che si valuta, con i rispettivi indicatori. Può essere utilizzato a tal fine anche il percorso su cooperazione e autoimprenditorialità già realizzato negli anni passati dall'Istituto.

GLI INDIRIZZI

L'Istituto propone agli studenti, al termine del triennio di specializzazione, il conseguimento di una preparazione tecnica completa e versatile, capace di inserirsi in realtà produttive differenziate ed in rapida evoluzione, dotata di un ampio ventaglio di competenze, disposta all'aggiornamento, pronta ad affrontare i problemi nuovi in termini sistemici, cogliendone la dimensione economica.

Nuovo Ordinamento	
Istituto Tecnico Tecnologico	
1° Biennio, 2° Biennio e 5° Anno con nuove discipline e nuovi piani	
Indirizzo	Articolazioni
Chimica Materiali e Biotecnologie	<ul style="list-style-type: none">• Biotecnologie Ambientali• Chimica e Materiali
Costruzioni Ambiente e Territorio	<ul style="list-style-type: none">• Costruzioni Ambiente e Territorio• Geotecnico



Elettrotecnica ed Elettronica	<ul style="list-style-type: none">• Automazione• Elettronica• Elettrotecnica
Informatica e Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none">• Informatica• Telecomunicazioni
Meccanica Meccatronica ed Energia	<ul style="list-style-type: none">• Energia• Meccanica e Meccatronica

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

- Modello e distribuzione ore sul triennio

Nel Triennio lo sviluppo della progettazione annuale dei PCTO avviene tramite il documento redatto dal Consiglio di Classe (CdC) e denominato Allegato A. Nello stesso vengono descritte le varie attività proposte per la classe, associate alle competenze da acquisire o da incrementare. Tali attività riguardano le visite tecniche, i corsi sulla sicurezza, gli stage aziendali (corredati da relativa valutazione), i progetti interdisciplinari, l'orientamento in uscita ed l'orientamento individuale, le attività linguistiche e quant'altro sviluppi le competenze individuali nonché il lavoro di gruppo. Ogni anno viene individuato un Tutor tra tutti i docenti del CdC (solo nelle Classi Quarte viene scelto esclusivamente tra i docenti di indirizzo) che rendiconta ed organizza le varie attività, oltre a curare i contatti con il Referente di Istituto, supportando gli alunni nel proprio percorso.

L'intero percorso dei PCTO fa riferimento alle Linee Guida del 2019. Il monte orario da svolgere è di almeno 150 ore nel corso del Triennio.

- Classi Terze

Si sviluppano le attività proposte e riportate nell'Allegato A dal CdC. Tali attività riguardano fondamentalmente l'orientamento al lavoro, la formazione sulla sicurezza per le attività di simulazione svolte nei laboratori di indirizzo, la formazione alla sicurezza (modulo generale di 4 ore), le visite tecniche, la formazione all'autoimprenditorialità, il project work, l'orientamento alla prosecuzione degli studi di indirizzo (con eventuale riallineamento), le attività di tipo interdisciplinare e linguistico. Le ore vengono stabilite in maniera flessibile dal CdC.



- Classi Quarte

Viene svolta la formazione sulla sicurezza secondo l'accordo della Conferenza Unificata Stato - Regioni per il rischio elevato (completamento a 16 ore per tutti i settori di specializzazione tranne per la specializzazione di Informatica che svolge il completamento a 12 ore per rischio medio); nel mese di Giugno, per un periodo di tre settimane (massimo 120 ore), viene svolto uno stage in azienda. Si tratta di uno stage sia a carattere orientativo (conoscitivo e formativo) che applicativo. Lo stage è regolamentato secondo le norme in materia di sicurezza. La scelta dell'azienda viene effettuata secondo le caratteristiche orientative dello studente ed in pieno accordo con lo stesso.

L'esperienza di stage persegue i seguenti obiettivi:

1. Conoscere e comprendere le diverse fasi delle attività che l'azienda ospitante svolge sia all'interno della propria sede che, eventualmente, all'esterno di essa.
2. Conoscere e comprendere le concrete modalità operative ed organizzative del lavoro nel settore di specializzazione.
3. Approfondire ed incrementare le conoscenze tecniche, anche in lingua inglese, già possedute.
4. Saper applicare le conoscenze maturate nel corso di studi alle concrete problematiche operative aziendali.
5. Sapersi inserire in maniera positiva ed anche propositiva in un concreto ambiente di lavoro.
6. Acquisire le competenze di cui al progetto.

Lo studente sarà affiancato da un Tutor Aziendale, esperto e formato, che ne seguirà le mansioni svolte e le modalità operative nelle attività effettuate sia all'interno dell'azienda sia, in misura limitata ed eccezionale, all'esterno della stessa presso clienti, al fine di acquisire ed approfondire le proprie capacità e conoscenze tecniche ed operative, atte a raggiungere una sempre maggiore autonomia. Lo stage sarà valutato dal Tutor Aziendale e dal Tutor Scolastico attraverso dei parametri riportati in apposita scheda, diversa per ogni specializzazione. La valutazione avrà una ricaduta sulle materie, anche non di specializzazione, del quinto anno e concorre alla valutazione di ammissione all'Esame di Stato.

Lo stage aziendale (con relativa valutazione) può essere svolto anche con metodologie differenti come la Simulazione d'Impresa. Le altre attività svolte dalla classe vengono sempre elencate nell'Allegato A ad inizio anno scolastico da parte del CdC. Il monte orario varia tra le 120 e le 140 ore.

- Classi Quinte

Viene particolarmente curata la parte dell'orientamento in uscita sia per il proseguimento degli studi (Università, ITS Academy) che per l'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine vengono predisposti



incontri con le aziende del territorio, con eventi dedicati (Career day / week), con i centri per l'impiego, con le Università (attraverso gli Open Days e alcuni seminari individualizzati). Proseguono le varie attività riportate nell'Allegato A predisposto ad inizio anno. Il monte orario si aggira intorno alle 20 - 30 ore.

- Corso Serale

Per questa tipologia di studenti, il percorso dei PCTO tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida stabilite nella Circolare n.36/14.

1. Per gli studenti che non hanno esperienza lavorativa, viene progettato un percorso del tutto simile a quello degli studenti dei corsi diurni.
2. Per gli studenti che hanno esperienza lavorativa, ovvero che sono impiegati, ma in settori non coerenti con quello del profilo professionale del percorso didattico seguito, si propone un percorso ridotto di 80 ore di tirocinio in azienda da svolgere nel secondo e nel terzo periodo didattico, oltre ad attività formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, se necessarie, ed incontri con esperti aziendali.

Per gli studenti che hanno esperienza lavorativa, ovvero che sono impiegati, in settori coerenti con quello del profilo professionale del percorso didattico seguito, si considera tale esperienza o attività come credito riconosciuto, che esime dallo svolgimento di stage aziendali.

- Studenti ripetenti

Per questa tipologia di studenti, il percorso dei PCTO tiene conto delle indicazioni contenute nelle linee guida stabilite nella Circolare n.36/14.

Lo studente che ripete l'anno è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso dei PCTO poiché, come previsto dalla Legge 107/2015, si tratta di attività ordinamentale che coinvolge l'intero curriculum e che, quindi, segue la programmazione annuale delle attività stabilite dal CdC. Tuttavia, l'acquisizione di certificazioni che hanno una riconosciuta validità permanente o pluriennale, come, ad esempio, la formazione di base o quella specifica sulla salute e sicurezza in ambienti di lavoro, oppure le attività formative svolte in azienda, possono essere riconosciute come crediti formativi entro i limiti previsti dalle rispettive norme di riferimento, a condizione che tali esperienze abbiano portato al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione generali

Lo scopo della valutazione è quello di monitorare l'attività didattico-educativa nel suo complesso. I consigli di classe stabiliscono i criteri di verifica e di valutazione al fine di assicurare uniformità di giudizio.

Le prove oggetto di valutazione possono essere:

- non strutturate (verifiche orali, elaborati scritti, temi, questionari con quesiti a risposta aperta);
- strutturate (test vero/falso, questionari a risposta multipla);
- semi-strutturate (quesiti a completamento);
- prove pratiche/grafiche;
- relazione tecniche.

Inoltre, la valutazione si articola in tre fasi:

- valutazione iniziale o diagnostica, mediante verifiche d'ingresso, soprattutto nelle classi prime e terze per accertare i prerequisiti necessari al raggiungimento degli obiettivi e impostare la programmazione didattica;
- valutazione in itinere o formativa, mediante verifiche in itinere, per monitorare i risultati e i progressi compiuti dagli alunni;
- valutazione finale o sommativa, mediante verifiche svolte al termine di un segmento didattico, per valutare in quale misura gli obiettivi siano stati raggiunti.

Nel processo di valutazione i docenti sono tenuti a:

- tenere conto degli obiettivi raggiunti in relazione al livello di competenza, conoscenza e abilità, con attenzione alla graduale maturazione di ciascun alunno;
- chiarire i criteri di valutazione agli studenti: si considera che la trasparenza di tali criteri sia fondamentale per permettere all'alunno di autovalutarsi;
- comunicare e motivare il voto agli studenti in modo da dare loro la possibilità di correggersi, di colmare le lacune emerse e/o di migliorarsi;
- permettere agli alunni di visionare le verifiche corrette in tempi adeguati;
- garantire un congruo numero di valutazioni (il numero minimo di verifiche per periodo e la tipologia viene stabilito da ogni dipartimento);



- comunicare ai genitori i risultati dell'osservazione sistematica e della valutazione per un'effettiva collaborazione tra scuola e famiglie.

Gli elementi che concorrono alla valutazione sono: l'attenzione, la capacità d'impegno, di organizzazione e di recupero delle lacune, la partecipazione al dialogo educativo, la capacità di ascolto, comprensione, esposizione e rielaborazione personale, la capacità di relazione e la disponibilità al lavoro di gruppo, lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza, la puntualità e il rispetto delle consegne, il progresso rispetto al livello di partenza.

I singoli docenti attribuiscono i voti sulla base dei seguenti indicatori:

- acquisizione delle conoscenze e delle abilità proprie della disciplina;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro;
- capacità di argomentare in maniera critica e personale;
- ricchezza e padronanza lessicale e semantica.

Tabella orientativa che sintetizza la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità e competenza

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI CONOSCENZA, ABILITÀ E COMPETENZA
9/10	Ottimo	Ha acquisito le conoscenze in modo completo e approfondito e utilizza i metodi propri della disciplina con piena padronanza; è in grado di collegare le conoscenze acquisite in maniera corretta e approfondita; è in grado di formulare ampie, articolate e originali argomentazioni critiche e personali; si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica.
8	Buono	Ha acquisito le conoscenze in modo completo e utilizza i metodi propri della disciplina in maniera consapevole; è in grado di collegare le conoscenze acquisite in maniera corretta; è in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali; si esprime in modo accurato, con un linguaggio vario e accurato.
7	Discreto	Ha acquisito le conoscenze e le abilità proprie della disciplina in modo



		corretto; è in grado di collegare le conoscenze acquisite in maniera sostanzialmente corretta; è in grado di formulare argomentazioni critiche e personali; si esprime in modo adeguato, con un linguaggio preciso.
6	Sufficiente	Ha acquisito le conoscenze e le abilità proprie della disciplina in modo accettabile; è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite se opportunamente guidato; è in grado di formulare argomentazioni critiche e personali in situazioni semplici; si esprime in modo essenzialmente adeguato, utilizzando un linguaggio semplice.
5	Insufficiente	Ha acquisito le conoscenze e le abilità proprie della disciplina in modo parziale, incompleto o insicuro, presenza di errori o lacune; ha difficoltà ad utilizzare e collegare le conoscenze acquisite; è in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti; si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato.
3/4	Gravemente insufficiente	Ha acquisito in maniera frammentaria le conoscenze fondamentali e le abilità essenziali proprie della disciplina, presenza di gravi errori e/o lacune estese; non è in grado di utilizzare e collegare in maniera adeguata le conoscenze acquisite; non è in grado di argomentare in maniera precisa e/o personale; si esprime in modo scorretto o stentato.
2	Assolutamente insufficiente	Non ha acquisito o ha acquisito in maniera estremamente frammentaria le conoscenze fondamentali e le abilità essenziali proprie della disciplina; non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in maniera del tutto inadeguata; incapacità di argomentare; utilizzo di un lessico totalmente inadeguato.
1	Assolutamente insufficiente	Assenza di tutti gli indicatori.

Criteri di valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali



Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di disturbo specifico di apprendimento (DSA), i Consigli di Classe potranno individuare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica predisponendo Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una limitata conoscenza della lingua italiana, il Consiglio di Classe potrà prevedere un percorso individualizzato che comporterà anche una valutazione individualizzata, come previsto dalle linee guida del MIUR del febbraio 2006.

Per gli alunni con disabilità la valutazione avverrà in considerazione del suo valore formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) del singolo alunno.

Approfondire: nella valutazione degli alunni con disabilità, e più in generale di tutti gli alunni con BES, la difficoltà maggiore è trovare la sintesi equilibrata tra l'esigenza di accertare obiettivi minimi essenziali e la necessità di considerare il percorso di apprendimento.

La valutazione di tali studenti deve tener conto sia dell'approccio misurativo-quantitativo, ovvero della valutazione del livello di apprendimento raggiunto in base ai traguardi fissati, sia di quello descrittivo-qualitativo, che considera il processo di apprendimento individuale. A tal fine il momento della verifica è comunque da intendere come momento formativo in cui il discente ed il docente, in sinergia, verificano il livello di conoscenze raggiunto e la capacità di utilizzarle in autonomia. In sinergia perché il momento della verifica è formativo per l'alunno che in caso di difficoltà sarà supportato nello svolgimento. Ovviamente in fase di valutazione il docente terrà conto dell'entità del supporto. Questo persegue quanto sottolineato all'art. 1, comma 1, del D. Lgs. 62/2017 che evidenzia la valenza formativa e valorizza la dimensione processuale dell'atto valutativo "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo".

Nell'atto valutativo si eseguono tre azioni: verifica, accertamento del livello di prestazione rispetto agli obiettivi minimi prefissati mediante prove scritte od orali di diversa tipologia; misura, assegnazione del punteggio alla prestazione in base a criteri noti (rubriche valutative); valutazione, attribuzione di un valore al livello di apprendimento raggiunto dall'alunno rispetto all'itinerario proposto, considerando non solo i risultati di apprendimento accertati e misurati attraverso la prova di verifica, ma anche altri fattori qualitativi riguardanti il processo di apprendimento individuale, come ad esempio l'impegno, l'interesse, la partecipazione, il miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Negli alunni con BES è importante valorizzare la dimensione qualitativa e seguire la logica dello sviluppo, perché è indispensabile dare valore e peso al processo, ai progressi incrementali, anche minimi, per sostenere l'alunno e renderlo sempre più autonomo e consapevole delle proprie



potenzialità e dei propri punti di forza.

Bisogni Educativi Speciali - Riferimenti normativi

D. LGS 62/17 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 1 Principi. Oggetto e finalità' della valutazione e della certificazione:

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Art. 20 Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento:

1. Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del Piano Educativo Individualizzato.

2. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

3. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può



avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico.

4. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

5. Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

6. Per le studentesse e gli studenti con disabilità il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

7. Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilità il curriculum della studentessa e dello studente di cui al successivo articolo 21, comma 2.

8. Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.

9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato.

10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.



12. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di Esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

14. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

TABELLA di valutazione - Studenti con disabilità

Tabella orientativa di valutazione

Progettazione didattica della classe con personalizzazione degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione -Punto B, Par. 8.2 "Progettazione disciplinare "

(nuovo modello di PEI, DI 182/20 modificato in base al decreto correttivo 153/23)

VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO IN AUTONOMIA



10	Verifica svolta in autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo. Conoscenze ampie e consolidate. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove.
	OBIETTIVO RAGGIUNTO CON PARTECIPAZIONE ATTIVA DELL' ALUNNO
9	Verifica svolta in autonomia, con sicurezza e ruolo attivo, supportato solo per chiarimenti dal docente. Conoscenze consolidate. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove.
	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO SODDISFACENTE
8	Verifica svolta con autonomia adeguata, parzialmente guidato solo in fase di avvio e partecipazione attiva. Conoscenze abbastanza consolidate. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate.
	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO
7	Autonomia in evoluzione, guidato in fase di avvio della verifica e con ulteriori chiarimenti per agevolare le consegne e partecipazione abbastanza attiva. Conoscenze adeguate. Sa svolgere attività semplici in autonomia.
	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
6	Autonomia da sostenere, guidato sia in fase di avvio che durante lo svolgimento, sufficiente partecipazione ed impegno. Conoscenze essenziali. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.
	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO – insufficiente
5	Autonomia limitata, guidato e sollecitato in tutte le fasi, attenzione e partecipazione parziale e/o discontinua, impegno scarso. Conoscenze parzialmente adeguate al percorso. Difficoltà nella comprensione e/o nell'applicazione e nell'analisi.
	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO – gravemente insufficiente
4	Nessuna autonomia, totalmente guidato, alunno non collaborativo e svogliato. Conoscenze



	non adeguate al percorso. Commette frequenti gravi errori nell'applicazione o nell'esecuzione di lavori semplici.
3	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO – comportamenti problematici Comportamento non collaborativo, oppositivo, mancate consegne, non rispetta gli impegni. Non possiede né conoscenze né competenze.

La scelta di valutare la riduzione della scala decimale ad una valutazione compresa tra tre e dieci tiene conto della presenza di una certificazione e può essere vista come un modo per stimolare e motivare gli studenti, evitando però il rischio che una valutazione molto bassa possa essere demotivante o traumatica. Questa misura favorisce un ambiente educativo più inclusivo, dove la valutazione tiene conto delle difficoltà specifiche legate alla condizione di salute o di disabilità, riducendo il rischio di frustrazione e abbassamento dell'autostima. L'intento è di non creare un impatto troppo negativo in seguito a valutazioni che potrebbero essere percepite come ingiuste o eccessivamente difficili rispetto alle reali capacità dello studente.

Tabella orientativa di valutazione

Progettazione didattica DIFFERENZIATA con verifiche NON EQUIPOLLENTI - Punto C, Par. 8.2
"Progettazione disciplinare "

(nuovo modello di PEI, DI 182/20 modificato in base al decreto correttivo 153/23)

VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
10	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN AUTONOMIA – ECCELLENTE Verifica svolta in piena autonomia, supportato solo nella fase di preparazione alla verifica. Conoscenze acquisite in modo approfondito.



9	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO CON PARTECIPAZIONE ATTIVA DELL' ALUNNO – OTTIMO</p> <p>Verifica svolta in autonomia, supportato solo per chiarimenti dal docente. Conoscenze acquisite in modo completo.</p>
8	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO SODDISFACENTE – BUONO</p> <p>Verifica svolta con autonomia adeguata, parzialmente guidato solo in fase di avvio e partecipazione attiva. Conoscenze acquisite in modo soddisfacente.</p>
7	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO CON IMPEGNO DA PARTE DELL' ALUNNO – DISCRETO</p> <p>Verifica svolta in maniera abbastanza autonoma, guidato in fase di avvio della verifica e con ulteriori chiarimenti per agevolare le consegne e partecipazione abbastanza attiva. Conoscenze adeguate.</p>
6	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO ESSENZIALE – SUFFICIENTE</p> <p>Autonomia da sostenere, guidato sia in fase di avvio che durante lo svolgimento, sufficiente partecipazione ed impegno. Conoscenze essenziali.</p>
5*	<p>OBIETTIVO NON RAGGIUNTO (O PARZIALMENTE RAGGIUNTO) - INSUFFICIENTE</p> <p>Totalmente guidato, impegno individuale scarso, conoscenze frammentarie.</p>

* Il voto 5 è da utilizzare per stimolo agli studenti che seguono un percorso differenziato quando non dimostrano la partecipazione necessaria in relazione alle proprie capacità e a quanto indicato nel PEI. Tale valutazione deve essere motivata dai docenti di sostegno, ma non può compromettere il superamento dell'anno scolastico. In caso di più valutazioni insufficienti deve essere rimodulato il PEI modificando gli obiettivi da raggiungere.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi della normativa vigente (DPR 249/98, DPR 235/07, DL 137/2008, L. 169/2008, DCM 100/2008, DM 5/2009, DL 170/10, L 150/24), la valutazione del comportamento viene effettuata collegialmente



dal Consiglio di Classe che attribuisce il voto sulla base dei seguenti indicatori, legati alle competenze di cittadinanza:

- partecipazione alle attività e agli interventi educativi;
- rispetto e gestione delle consegne scolastiche;
- rispetto del regolamento di Istituto, del Patto Educativo di Corresponsabilità e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (nella griglia riassunti con "regolamento scolastico");
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- frequenza e puntualità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo la normativa vigente (DPR 122/2009, D.Lgs. 62/2017, L.150/2024) al fine della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale. La normativa richiede di calcolare le assenze non in giorni, ma in ore. L'applicazione della norma è demandata ai singoli Consigli di Classe.

L'Istituto può stabilire motivate e straordinarie deroghe per assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati.

Come stabilito dal Collegio dei Docenti, sono previste deroghe per assenze dovute a:

1. gravi motivi di salute;
2. terapie e/o cure programmate;
3. visite specialistiche;
4. day hospital;
5. donazioni di sangue;
6. partecipazione ad attività sportive agonistiche documentate organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; saranno considerati anche i PFP approvati;
7. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il Sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e



l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

8. provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

9. gravi motivi di famiglia debitamente documentati dalla famiglia;

10. assenze dovute a cause di forza maggiore estranee alla volontà degli studenti;

11. lutti dei componenti dei nuclei familiari entro il 2° grado;

rientro nel paese d'origine per motivi legali o di salute e/o trasferimento della famiglia.

Le motivazioni ai suddetti punti devono essere puntualmente documentate.

Per quanto riguarda il Corso Serale saranno considerate anche le esigenze lavorative debitamente documentate.

Il mancato conseguimento del limite di frequenza, al netto delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Valutazione al termine dell'istruzione obbligatoria

Al termine del periodo d'istruzione obbligatoria verrà valutato, per ciascuno studente, il livello di raggiungimento delle competenze base relative ai quattro assi culturali ed alle competenze chiave di cittadinanza.

Scrutini finali

In base alla normativa vigente, la valutazione finale di ogni singola disciplina è espressa in maniera collegiale dal Consiglio di Classe tramite la seguente modalità: il docente di ciascuna disciplina propone la valutazione, che sarà confermata o meno dal Consiglio di Classe. L'attribuzione della valutazione di comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe.

Nella valutazione finale ciascun Consiglio di Classe terrà conto, oltreché del profitto nelle singole discipline, anche di tutti i fattori atti a delineare il profilo intellettuale, sociale ed affettivo dello studente, quali la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento, la frequenza alle lezioni, i livelli di partenza, i progressi in itinere e la possibilità di frequentare con profitto la classe successiva.

Nella valutazione finale il Consiglio di Classe dovrà in ogni caso tener conto dei progressi compiuti dallo studente e della sua possibilità di recupero, sia attraverso lo studio individuale, sia per mezzo delle attività programmate (come sportello didattico e/o corsi di recupero).

Saranno tenuti in considerazione, inoltre, i risultati delle verifiche intermedie volte al recupero delle



insufficienze riportate nel primo trimestre.

La valutazione degli studenti con disabilità deve aver luogo in considerazione del valore formativo, educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo. Tale valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dello studente e ai livelli di apprendimento iniziali. Quindi in sede di valutazione il Consiglio di Classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun docente sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verificando che il livello di preparazione sia conforme agli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali o che i risultati raggiunti rispettino gli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato del singolo alunno.

Tabella che sintetizza i giudizi sintetici che i docenti associano ai voti in sede di scrutinio finale

	E	D	C	B	A
1. Conoscenze	Scarse e confuse	Frammentarie o superficiali	Essenziali ma non approfondite	Adeguate e puntuali	Amplie, complete e approfondite
2. Competenze (*)	Del tutto inadeguate	Non adeguate	Adeguate	Discrete	Ottime
3. Partecipazione all'attività didattica	Insoddisfacente	Discontinua	Regolare	Buona	Ottima
4. Impegno nello studio individuale	Nulla	Scarso	Regolare	Assiduo	Ottimo

(*) incluso la valutazione delle esperienze svolte nell'ambito del PCTO, se pertinente.

Gli scrutini di fine anno scolastico possono concludersi con l'ammissione alla classe successiva, la non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva si ha quando valgono contemporaneamente le seguenti condizioni:



- la frequenza è pari ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte orario personalizzato (tenendo in considerazione anche le eventuali deroghe);
- tutte le valutazioni nelle singole discipline sono uguali o superiori a 6;
- la valutazione di comportamento è uguale o superiore a 7.

Criteria per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva si ha se è presente almeno una delle seguenti condizioni:

- La frequenza è inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte orario personalizzato (tenendo in considerazione anche le eventuali deroghe), in questo caso lo studente non viene ammesso allo scrutinio finale,

E / OPPURE

- la valutazione del comportamento è pari a 5 (secondo la L.150/2024),

E / OPPURE

- vi sono più di 3 valutazioni insufficienti nelle singole discipline, come da delibera annuale del Collegio dei Docenti,

E / OPPURE

- si ha un totale rifiuto di almeno una materia (con voto 1).

L'eventuale non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Criteria per la sospensione del giudizio

Se lo studente ha frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte orario personalizzato (tenendo in considerazione anche le eventuali deroghe), si ha la sospensione del giudizio se è presente almeno una delle seguenti condizioni:

- si ha almeno una valutazione inferiore a 6 nelle singole discipline,

E / OPPURE

- la valutazione del comportamento è pari a 6. In questo caso, ai sensi della L.150/2024, il



Consiglio di Classe procederà alla sospensione del giudizio e assegnerà alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in maniera di cittadinanza attiva e solidale.

Per gli alunni con sospensione del giudizio, la scuola attiverà, nei mesi estivi, i corsi di recupero.

Il Collegio Docenti ha deliberato che non siano attribuiti a ciascun alunno più di tre corsi.

Criteri per l'attribuzione dei corsi di recupero agli alunni con giudizio sospeso:

- a parità di carenze, la precedenza va data alle materie con diverse tipologie di prove (scritto; orale; pratico, grafico);
- è opportuno che tali corsi riguardino sia l'area di indirizzo che l'area comune;
- ogni corso si attiverà con un numero minimo di 4 persone e massimo di 15.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni con giudizio sospeso, l'ammissione alla classe successiva si avrà solo se lo studente riceverà una valutazione da parte del Consiglio di Classe almeno sufficiente in tutte le discipline e, se il voto di comportamento era pari a 6, una valutazione almeno sufficiente dell'elaborato critico in maniera di cittadinanza attiva da parte del Consiglio di Classe. La mancata presentazione dell'elaborato o una sua valutazione insufficiente da parte del Consiglio di Classe comportano la non ammissione alla classe successiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva dovrà essere adeguatamente motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Ai sensi della normativa vigente, l'ammissione all'Esame di Stato per gli alunni delle classi quinte potrà avvenire solo in presenza delle seguenti condizioni:

- valutazione sufficiente o più che sufficiente in tutte le discipline. È fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina;
- valutazione del comportamento pari o superiore a 6.

Non saranno in alcun modo ammessi all'esame di Stato gli studenti con valutazione del comportamento inferiore a sei decimi.



Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, secondo la L.150/2024.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico si attribuisce solo nel secondo biennio e nel quinto anno.

I punti di credito possono essere al massimo 40, così suddivisi:

- al massimo 12 al termine della classe terza;
- al massimo 13 al termine della classe quarta;
- al massimo 15 in classe quinta

e vanno a costituire parte del voto finale con il quale lo studente sarà diplomato.

Il punteggio totale ottenuto mediante il credito scolastico si ottiene sommando i singoli punteggi ottenuti al termine della classe terza, al termine della classe quarta e al termine della classe quinta.

Per quanto riguarda il Corso Serale, il punteggio totale ottenuto mediante il credito scolastico si ottiene moltiplicando per due il punteggio ottenuto al termine della classe quarta (ad eccezione del punteggio 13 che viene convertito in 25 punti) e sommando il punteggio ottenuto al termine della classe quinta.

Visto il DPR 122/2009, il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti e alla definizione del credito scolastico.

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, per l'attribuzione del credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte si applica quanto riportato nella seguente tabella.

Media dei voti (M)	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
M < 6	-	-	7 - 8



$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Ai sensi della Legge 150/2024, "Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

Criteri di attribuzione della FASCIA DEL credito scolastico in caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Criteri per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia di credito:

- Se lo studente riporta una media dei voti con il decimale $\geq 0,50$ e se il voto di comportamento è pari o superiore a 9 viene attribuito il massimo della fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale da 0,01 a 0,49 accede al massimo di fascia solo in presenza di tutti i seguenti elementi:

almeno una attività complementare svolta presso l'Istituto o un'attività afferente all'ambito dell'offerta formativa d'Istituto ed inserita nel PTOF vigente oppure avvalersi dell'IRC o dell'attività alternativa;

aver dimostrato, con il parere favorevole della maggioranza dei docenti facenti parte del consiglio di classe, la partecipazione attiva al dialogo educativo;

aver il voto di comportamento uguale o superiore a 9.



Criteri per l'attribuzione del punteggio minimo della fascia di credito:

- Se lo studente riporta un voto di comportamento uguale o inferiore a 8 viene attribuito il minimo della fascia di credito;
- se lo studente è aiutato per raggiungere la sufficienza in una o più discipline sollevandone il voto, e l'aiuto viene verbalizzato, viene attribuito il minimo della fascia di credito;
- se lo studente riporta una media di voti con il decimale da 0,01 a 0,49 e non soddisfa almeno uno dei tre criteri 1. 2. 3. allora verrà attribuito il minimo della fascia di credito.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico in caso di sospensione del giudizio

Agli studenti con giudizio sospeso che a settembre superano il debito, viene comunque attribuito il valore inferiore della fascia che compete loro in base alla media dei voti.



Scelte organizzative

INTRODUZIONE

Nel contesto delle scelte organizzative, la scuola individua in maniera partecipata varie figure funzionali al buon andamento dell'azione scolastica. Si evidenzia, infatti, che un modello organizzativo partecipato è basato sulla collaborazione attiva di tutti i membri della comunità scolastica, inclusi dirigente, docenti, studenti, direttore dei servizi generali e amministrativi, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, genitori. Questo approccio mira a creare un ambiente educativo inclusivo, trasparente e responsabile, dove le decisioni sono discusse collettivamente nel reciproco rispetto dei ruoli. L'organigramma, per le funzioni pertinenti, sarà definito nell'ambito del Collegio dei Docenti e reso noto attraverso apposite circolari pubblicate sul sito della scuola.

LA STRUTTURA GESTIONALE

Data la complessità, le dimensioni, le molte azioni progettuali e il numero dei plessi, l'organigramma dell'istituto prevede le seguenti figure di supporto:

- Dirigente scolastico
- Collaboratori del Dirigente scolastico
- Direttore dei Servizi generali e amministrativi
- Referenti di plesso
- Supporto ai collaboratori del Dirigente scolastico

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono previste sei funzioni strumentali al PTOF:

- Gestione Registro Elettronico
- Alunni BES e con disabilità



- Progetti accoglienza, integrazione, disagio
- Sito WEB
- Educazione al benessere ed ambiente
- Corsi serali, EdA (Educazione degli Adulti)

PRINCIPALI FIGURE DI SISTEMA

Le principali figure di sistema per la gestione delle molteplici attività progettuali sono le seguenti:

- Referenti progetti PON / PNRR
- Redazione avvisi pubblici
- Animatore digitale
- Referente di Istituto PCTO
- Responsabile Ufficio Tecnico
- Referente d'istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Referente d'istituto per l'educazione civica
- Referente Rete trasmissione dati
- Referenti d'istituto per l'orario scolastico
- Commissione orario per la disabilità
- Referente per i rapporti con l'Istituto Tecnico Superiore ITS Prime
- Referente Polo Tecnico Professionale della meccanica
- Referente per i progetti regionali
- Referenti delle singole azioni progettuali
- Referente prove Invalsi
- Referente certificazioni linguistiche
- Responsabile e Referente Sistema Gestione Qualità / Agenzia formativa
- Addetto stampa
- Referente Centro sportivo scolastico
- Referente per i rapporti con gli enti locali
- Comitato per la valutazione dei docenti
- Tutor per i docenti neoassunti

PRINCIPALI FIGURE DI COORDINAMENTO DELL'AZIONE FORMATIVA E DIDATTICA



Per un costante presidio e monitoraggio delle azioni formative e didattiche sono previste le seguenti figure:

- Coordinatore di ogni dipartimento disciplinare
- Coordinatore dei Consigli di classe
- Referente di educazione civica nell'ambito di ogni consiglio di classe
- Referente di ogni laboratorio didattico
- Tutor scolastico per le attività PCTO nell'ambito di ogni consiglio di classe
- Referente dei viaggi di istruzione

ARTICOLAZIONE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria, coordinato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, si articola nelle seguenti unità operative:

- Affari Generali e protocollo
- Servizi allo Studente e alla Didattica
- Amministrazione finanziaria e contabile
- Personale e Stato Giuridico
- Acquisti, Magazzino e Patrimonio, che si raccorda con il DSGA e l'Ufficio tecnico

FIGURE DELLA SICUREZZA

La gestione della sicurezza in ambito scolastico prevede le seguenti professionalità:

- RSP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione)
- ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione)
- MC (Medico Competente)
- RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
- Coordinatore delle emergenze
- Addetti evacuazione



- Addetti punti di raccolta
- Addetti prevenzione incendi
- Addetti primo soccorso
- Addetti verifica armadi primo soccorso
- Operatori DAE
- Personale addetto verifica BLS-D
- Referente per la somministrazione farmaci salvavita
- Addetti per somministrazione farmaci salvavita
- Addetti rilevazione per divieto di fumo